



Direzione Regionale della Lombardia

MOBILITÀ VOLONTARIA REGIONALE

La delegazione di parte pubblica della Direzione regionale della Lombardia e le Organizzazioni Sindacali Regionali

CONCORDANO

I criteri relativi alla procedura di mobilità regionale volontaria per il personale degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia che di seguito si illustrano.

1. Requisiti d'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura tutti i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate della Lombardia con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

2. Regole generali

La procedura di mobilità regionale si articolerà secondo il seguente calendario:

	MOBILITA' REGIONALE 2016
PUBBLICAZIONE DEL BANDO	Entro 15 luglio 2016
PRESENTAZIONE DOMANDE	Entro il 15 settembre 2016
PUBBLICAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE	Entro il 30 settembre 2016
PRESENTAZIONE RECLAMI	Entro il 15 ottobre 2016
PUBBLICAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE	Entro il 31 ottobre 2016
DECORRENZA PROVVEDIMENTI DI MOBILITA'	1 gennaio 2017; 1 luglio 2017;

La pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito intranet della Direzione regionale della Lombardia vale come notifica agli interessati.

I trasferimenti, salvo casi particolari che saranno valutati, possono essere differiti per un massimo di 30 giorni per esigenze di servizio o personali. In quest'ultimo caso, la domanda di

[Handwritten signatures and initials]

differimento deve essere presentata, improrogabilmente, entro 5 giorni dalla data della pubblicazione delle graduatorie definitive.

Le rinunce devono essere presentate, indifferibilmente, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Entrambe le comunicazioni, di rinuncia o differimento, devono essere presentate all'Ufficio Amministrazione del Personale di questa Direzione regionale, con istanza da far pervenire tramite l'ufficio sede di servizio.

3. Individuazione delle unità in mobilità

Il numero massimo di unità in entrata e in uscita nelle Direzioni provinciali, comprese le articolazioni interne costituite dagli Uffici provinciali del Territorio, e dall'Ufficio provinciale del Territorio di Milano è indicata nella seguente tabella.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Unità in entrata	Unità in uscita
Direzioni provinciali		
DIREZIONE PROVINCIALE BERGAMO	16	16
DIREZIONE PROVINCIALE BRESCIA	17	17
DIREZIONE PROVINCIALE COMO	10	10
DIREZIONE PROVINCIALE CREMONA	8	8
DIREZIONE PROVINCIALE I MILANO	65	16
DIREZIONE PROVINCIALE II MILANO	67	22
DIREZIONE PROVINCIALE LECCO	7	7
DIREZIONE PROVINCIALE LODI	7	7
DIREZIONE PROVINCIALE MANTOVA	8	8
DIREZIONE PROVINCIALE MONZA E DELLA BRIANZA	6	6
DIREZIONE PROVINCIALE PAVIA	13	13
DIREZIONE PROVINCIALE SONDRIO	8	8
DIREZIONE PROVINCIALE VARESE	12	12
UFFICIO PROVINCIALE DEL TERRITORIO DI MILANO	30	3
DIREZIONE REGIONALE	-	3
totale	274	156

Ai soggetti di cui all'art. 33, comma 6, della legge 104/92 e di cui all'art 21 della medesima legge 104/92, che facciano domanda di mobilità, indipendentemente dal contingente stabilito, sarà accolta la domanda di trasferimento.

La disponibilità dei posti nelle varie sedi delle Direzioni Provinciali sarà indicata nel bando di mobilità.

Nel limite dei posti in entrata, verrà posto in mobilità il personale che abbia conseguito il punteggio più elevato calcolato sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo n. 6.

Si precisa che quale sede d'uscita si intende la sede di organica appartenenza.

4. Direzione regionale

Per la Direzione regionale non sono previsti posti in entrata.

Le eventuali necessità di servizio in ingresso vengono soddisfatte prioritariamente attraverso lo strumento dell'*interpello mirato* e/o con *assegnazioni temporanee* di particolari figure professionali nel caso di specifiche esigenze. Tali procedure saranno oggetto della prevista informativa di cui all'art.6 CCNL e art.5 CCNI.

5. Presentazione delle domande

Le domande di mobilità devono essere presentate tramite la procedura informatica resa disponibile sul portale intranet regionale. In caso di impossibilità del partecipante all'utilizzo della procedura informatica, le domande potranno essere inviate tramite posta elettronica all'indirizzo mail: dr.lombardia.rs@agenziaentrate.it (ai fini della scadenza dei termini farà fede la data di invio). Le Direzioni provinciali provvederanno ad informare tutto il personale, compreso quello assente, della possibilità di partecipare alla procedura.

Non sono prese in considerazione le domande prodotte fuori termine e quelle presentate da personale in stato di sospensione cautelare dal servizio.

6. Graduatoria regionale di mobilità

6.1 Tabella dei titoli e dei punteggi

Per la valutazione dei requisiti ed il calcolo dei punteggi si prende a riferimento la data di scadenza del bando.

Le unità trasferibili vengono individuate con graduatoria redatta sulla base dei seguenti criteri, condivisi in sede di gruppo di lavoro:

- anzianità di servizio
- anzianità di sede
- carichi di famiglia
- motivi di salute
- distanza domicilio-sede di lavoro.

Ogni criterio è valorizzato come segue:

ANZIANITA' DI SERVIZIO	PUNTI	PESO
Assunti dal 2012 in poi	0	0,1
Assunti dal 2007 al 2011	1	
Assunti dal 2002 al 2006	2	
Assunti dal 1997 al 2001	3	
Assunti dal 1992 al 1996	4	
Assunti prima del 1992	5	
ANZIANITA' DI SEDE	PUNTI	PESO
dal 2012 in poi	0	0,2
dal 2008 al 2011	1	

dal 2004 al 2007	2	
dal 2000 al 2003	3	
dal 1994 al 1999	4	
prima del 1994	5	
<u>CARICHI DI FAMIGLIA</u>	PUNTI	PESO
Donna in stato di gravidanza	0,5	0,6
Genitore con 1 figlio	1	
Genitore con 2 figli	3	
Genitore con 3 figli	4,5	
<u>Punteggi aggiuntivi</u>		
Per ogni figlio in più oltre il terzo	1	
Per ogni figlio fino a 6 anni	0,5	
Per ogni figlio da 7 a 11 anni	0,3	
Genitore vedovo/a, separato/a, divorziato/a o unico genitore	1	
Ai fini dell'attribuzione del punteggio i figli presi in considerazione sono quelli in età prescolare e scolare, fino al compimento di 14 anni.		
<u>MOTIVI DI SALUTE</u>	PUNTI	PESO
INFERMITA'* RICHIEDENTE	2	0,6
INFERMITA'* CONIUGE**, FIGLI, GENITORI	1	
*patologie di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale 278/2000		
**Lo stesso punteggio di cui sopra viene attribuito anche nell'ipotesi di "convivente di fatto". In tal caso, trova applicazione la documentazione certificativa anagrafica prescritta dall'art. 4, comma 1, della Legge 08/03/2000 n. 53.		
<u>DISTANZA DOMICILIO-LAVORO</u>	PUNTI	PESO
0-30 *	0	0,1
31-60	1	
61-90	2	
Oltre 91	4	
*La distanza tra il domicilio e il posto di lavoro (sede di organica appartenenza) sarà stimata in <u>minuti</u> con l'ausilio dei siti web ATM, Trenitalia, passante ferroviario, viamichelin per mezzo privato in assenza di mezzo pubblico, considerando il percorso più veloce ed aggiungendo 5 minuti per ogni cambio di mezzo, fino ad un massimo di 10 minuti aggiunti.		

Il punteggio attribuito ad ogni singolo partecipante è calcolato con la seguente formula:

punteggio = Anzianità di Servizio *0,1 + Anzianità di Sede *0,2 + Carichi di famiglia *0,6 + Motivi di salute*0,6 + Distanza domicilio-lavoro *0,1.

6.2 Graduatoria

In base al punteggio ottenuto applicando i criteri sopra definiti, viene stilata una graduatoria. La graduatoria è oggetto di verifica da parte di un rappresentante delle Organizzazioni sindacali.

Nella graduatoria sono indicate, in due colonne diverse, la prima e la seconda scelta del partecipante. Le persone, in ordine di graduatoria, vengono assegnate alle sedi in base alla colonna di prima scelta, fino ad esaurimento dei posti in entrata previsti per la specifica sede. Successivamente, in caso di sedi con unità in entrata ancora disponibili, le persone rimaste escluse sono destinate alle sedi in base alla colonna di seconda scelta.

4

A parità di punteggio sono titoli di preferenza, in ordine di priorità:

- maggiore incidenza dei motivi di salute;
- maggiore incidenza dei carichi di famiglia;
- maggiore anzianità di sede;
- maggiore anzianità di servizio;
- maggiore età anagrafica.

Una volta esperite le operazioni di mobilità volontaria la graduatoria esaurisce il proprio compito.

6.3 Decorrenza

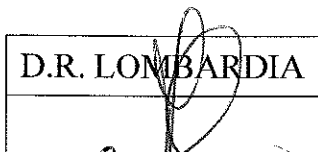
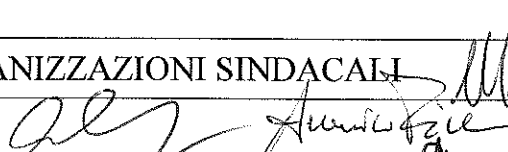
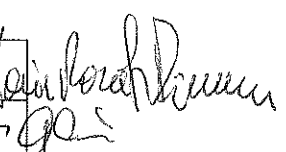
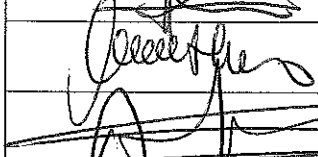
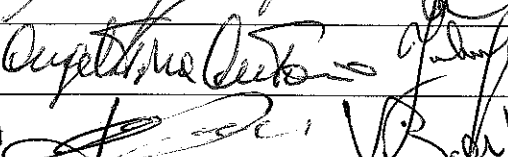
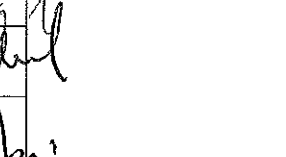
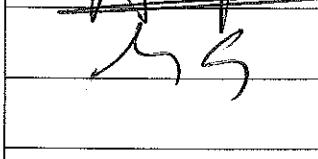
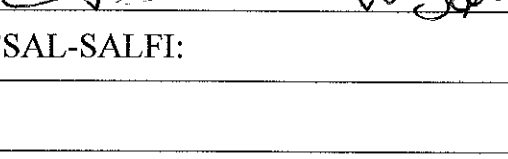

Definita la graduatoria, i provvedimenti di mobilità vengono attivati, ripartendo in pari misura le uscite dalle Direzioni provinciali di organica appartenenza sulla base degli step indicati (1 gennaio 2017-1 luglio 2017).

Le procedure di mobilità definite nel presente accordo si applicano per tutti i trasferimenti volontari all'interno della regione Lombardia.

7. Scambi di sede

Oltre alle modalità di trasferimento definite nel presente accordo, la mobilità può essere attivata anche tramite scambio di sede, a condizione che il personale interessato appartenga alla stessa area funzionale e possieda professionalità analoghe.

Milano, 4 luglio 2016

D.R. LOMBARDIA	ORGANIZZAZIONI SINDACALI
	CGIL:  
	CISL:  
	UILPA  
	CONFSAL-SALFI:
	FLP:
	USB: